

PROTEZIONE PERSONE FRAGILI

L'articolo 3, comma 1, lettera b) del DPCM 26 aprile 2020 recita:

“ è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità ”.

Per motivi di *privacy* e di segreto professionale non può essere in prima istanza il Medico Competente a segnalare all'azienda *“ situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti ”* come indicato nel *“Protocollo condiviso”* dello scorso 24 aprile.

Infatti, non a caso, la raccomandazione *“ di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità”* è rivolta direttamente alla persona *“fragile”* ed è quindi questa che deve farsi parte attiva.

E' da considerare anche il fatto che la *“fragilità”* è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all'attività professionale e di cui non sempre il Medico Competente è a conoscenza, perché il lavoratore non le ha riferite in occasione della visita preventiva o perché emerse tra una visita periodica e la successiva, senza che il lavoratore ne abbia messo al corrente il Medico Competente.

Per cui si potrebbe procedere come segue:

- Inviare una nota informativa (vedi allegato 1) a tutti i lavoratori invitando i *“lavoratori fragili”* a rivolgersi al proprio Medico Curante per prescrivere malattia, (codice INPS V07.0 *“necessità di isolamento e altre misure profilattiche”*);
- Se il MMG non prescrive la malattia, il lavoratore contatta il Medico Competente per l'adozione di eventuali misure idonee protettive.

In allegato 2 riporto un elenco di patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio.

ALLEGATO 1

All'attenzione dei Lavoratori

Ai sensi del DPCM 26 aprile 2020, in particolare riferimento all'articolo 3, comma 1, lettera b), si prega di dare lettura del seguente disposto normativo:

*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020
Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-1, applicabili sull'intero territorio nazionale*

*Articolo 3
Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale*

1. Sull'intero territorio nazionale si applicano altresì le seguenti misure:

[...];

*b) è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o **affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita**, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità; [...].*

Per quanto sopra scritto si richiede di comunicare al proprio Medico di Medicina Generale tale necessità, per provvedere ai successivi adempimenti.

Nel caso che il Medico di Medicina Generale non voglia o non possa intervenire si chiede di comunicare al Medico Competente le Vostre necessità, per provvedere ai successivi adempimenti.

ALLEGATO 2

- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva-BPCO)
- malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite
- diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30)
- insufficienza renale/surrenale cronica
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
- tumori
- malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
- patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari)
- epatopatie croniche
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici